

Episodio di PERUGIA 17.06.1944

Nome del Compilatore: TOMMASO ROSSI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Perugia	Perugia	Umbria

Data iniziale: 17/06/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Comodini Adolfo*, fu Ubaldo, nato a Corciano (Perugia), di anni 41, residente a Perugia, coniugato con Ida Crocioni, operaio, civile; riconosciuto partigiano fra gli «Isolati», di lui (riportato con il cognome, errato, Comandini) si dice soltanto «caduto in combattimento il 17 giugno 1944».

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Comodini viene sorpreso da un militare tedesco in moto lungo la (allora) periferica via Borghetto di Prepo, non lontano dalla propria casa, con un vecchio, non più funzionante anche perché incompleto, fucile (forse da caccia), secondo alcune testimonianze appena raccolto nei dintorni. Viene colpito da una raffica di mitra al torace e alla testa, morendo poco dopo all'interno della propria abitazione.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:**Tipologia:**

Ritirata.

Esposizione di cadaveri

☐

Occultamento/distruzione cadaveri

☐

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI**Reparto**

Reparto SS non meglio identificato.

Nomi:

Ufficiale medico tedesco non meglio identificato.

ITALIANI**Ruolo e reparto****Nomi:****Note sui presunti responsabili:**

Dal database di Carlo Gentile non risultano stanziati a Perugia reparti di sanità militare afferenti a Wehrmacht o SS. Essi però vi sono sicuramente stanti in tutte le fasi dell'occupazione e fino agli ultimissimi giorni, vista la presenza – analogamente, per esempio ad Assisi – di un grande ospedale militare.

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">– Angelo Bitti, <i>La guerra ai civili in Umbria (1943-1944). Per un Atlante delle stragi nazifasciste</i>, Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2007, p. 182.– Tommaso Rossi, <i>Tracce di memoria. Guida ai luoghi della Resistenza e degli eccidi nazifascisti in Umbria</i>, Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2013, pp. 170, 226. |
|--|

Fonti archivistiche:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">– AS Isuc, <i>Anpi Terni, Resistenza/Liberazione</i>, b. 2 «Riconoscimento qualifiche 1946-1948».– AS Perugia, <i>Cln provinciale</i>, b. 15, f. 29, s.f. B, c. 3.– SC Perugia, RAM 1944 (incluso il permesso di seppellimento nel cimitero civico; tumulazione avvenuta il 19 giugno). |
|---|

Sitografia e multimedia:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">– DHI Roma, <i>La presenza militare tedesca in Italia 1943-1945</i>. |
|--|

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

Secondo una relazione del CLN provinciale di Perugia, Comodini – armato di un fucile funzionante – avrebbe reagito ad un tentativo di aggressione portato da più militari tedeschi e per questo sarebbe stato ucciso. In realtà più testimonianze, fra cui il ricordo dei suoi familiari e discendenti, confermano che era in possesso di un fucile incompleto e non funzionante e che non ha tentato alcuna reazione, commettendo soltanto la mortale imprudenza di circolare con un tale oggetto nei giorni della partenza dei tedeschi da Perugia (gli Alleati vi entrano il 20 giugno). Nonostante il successivo riconoscimento, Comodini era totalmente estraneo all'attività partigiana.
--

VI. CREDITS

ANGELO BITTI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.

TOMMASO ROSSI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.